

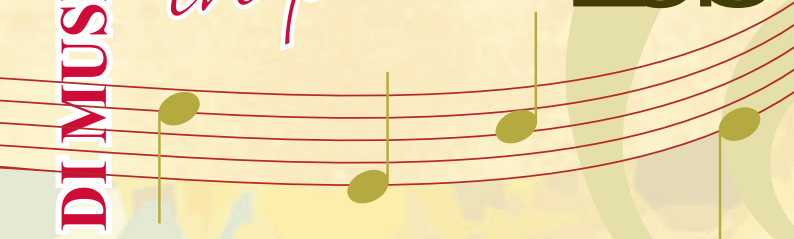
CONSERVATORIO DI MUSICA "NINO ROTA"



CITTÀ DI MONOPOLI
ASSESSORATO ALLA CULTURA



MUSICA
in primavera
2013



MONOPOLI
aprile-maggio-giugno 2013



ingresso libero a tutti gli eventi

Di fronte alle sfide ardue e complicate che il nuovo tempo ci mette davanti, dinanzi ad una richiesta forte e a volte inascoltata di “formazione alta” come sola garanzia di un futuro possibile che giunge dai nostri studenti, cerchiamo, quest’anno come i precedenti, di mettere in campo un progetto che offra possibilità di crescita musicale e culturale e opportunità di mettersi in gioco. Un progetto che mette insieme masterclasses di affermatissimi docenti e strumentisti e seminari di “filosofia e musica”, workshop sul jazz e riscoperte del Novecento a noi più vicino e caro; e poi un’intera giornata dedicata alla didattica. Allo stesso tempo apriamo le nostre porte alle altre realtà della formazione musicale, con l’obiettivo di costruire insieme nella nostra terra un curriculum musicale “verticale” che offra a chi si affaccia allo studio di uno strumento un percorso organico e coerente. Chiediamo a tutti di seguirci e di sorreggerci in questo sforzo. Ai nostri studenti, semplicemente, un saluto caro ed affettuoso e l’impegno a cercar di fare sempre di più e ancor meglio per il loro futuro.

Il Direttore
Antonio Papapietro

Mercoledì 10 aprile 2013

Salone del Conservatorio

a partire dalle ore 10 con concerto alle ore 17

IN VIAGGIO CON NINO ROTA

Mostra video- fotografica e concerto.

Fotografie e documenti epistolari dell'archivio privato di Peppino DE CATALDO, autista ed amico del Maestro.

Video e documentari a cura dei

Maestri Michele CELLARO e Giovanni GUARINO.

Concerto a cura delle classi di Musica da camera dei Maestri Domenico DI LEO e Paola EMANUELE e della classe di clarinetto del M° Giovanni MASTROMARINO.

Lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24 aprile

Salone del Conservatorio, ore 18

FILOSOFIA E MUSICA

COME CURA DI SÉ

Tre incontri con il Prof. Carlo DE BLASIO, giornalista e filosofo

Giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 maggio,

Salone del Conservatorio

OPEN DAYS 2013 - Tutta la giornata

**PERCORSI GUIDATI PER SCUOLE E FAMIGLIE:
CONCERTI, ASCOLTI, INCONTRI ALL'INTERNO
DEL CONSERVATORIO.**

ospite d'onore il Prof. Marcello PIRAS

*che terrà un ciclo di conferenze nei giorni degli
Open Days, sul tema:*

*"La storia musicale delle Americhe prima del jazz -
Cinque secoli di evoluzione musicale"*

Giovedì 9 maggio

Salone del Conservatorio, ore 18.30

Concerto per gli Open Days

SUONIAMO INSIEME (Parte I)

Protagonisti i migliori studenti di Scuole medie ad indirizzo musicale e del Conservatorio Nino Rota

Venerdì 10 maggio

Salone del Conservatorio, ore 18.30

Concerto per gli Open Days

SUONIAMO INSIEME (Parte II)

Protagonisti i migliori studenti di Scuole medie ad indirizzo musicale e del Conservatorio Nino Rota

Sabato 11 maggio

Salone del Conservatorio, ore 19.30

LES FLUTES LÉGÈRES

Concerto di ensemble di flauti, a conclusione della Masterclass del M° Bruno CAVALLO (già primo flauto al Teatro alla Scala di Milano), con la partecipazione dei Maestri CAVALLO e DINARDO.

Musiche di W. A. Mozart, G. Briccialdi - G. Verdi, N. Rota, B. Godard, P. M. Dubois.

Aprirà il Concerto il

Coro di voci giovanili del Conservatorio

curato dalla Prof.ssa Anna Galterio.

Sabato 1 giugno

Salone del Conservatorio, ore 15

C-Minor Complex

Workshop jazz con Marco DI BATTISTA.

Sabato 8 giugno

Salone del Conservatorio, ore 20.30

Concerto del M° Francesco DI ROSA

oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, a conclusione della Masterclass prevista nei giorni 6-7-8 giugno. Musiche di R. Schumann, F. Poulenc.

Martedì 18 giugno

Salone del Conservatorio, ore 20.30

Per il ciclo "Compositori italiani del XX secolo":

Alla Ri-scoperta di...

Raffaele GERVASIO

Concerto di musica da camera a cura del
Dipartimento di Fiati

Venerdì 21 e sabato 22 giugno

Chostro del Conservatorio, ore 20.30

**Festival di Musica da Camera
tra Italia e Spagna**

a cura del Dipartimento degli strumenti ad arco e
a corda, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus

Venerdì 21 giugno

Chostro del Conservatorio, ore 20.30

CONCERTO

dei migliori studenti selezionati corsisti selezionati
nella Masterclass di Musica da Camera tenuta
dal **M° Víctor CORREA-CRUZ** (Conservatorio
Superior de Música de Salamanca, Spagna)

Sabato 22 giugno

Chostro del Conservatorio, ore 20.30

CONCERTO

dei maestri VíctorCORREA-CRUZ (violino) e
Domenico DI LEO(pianoforte)
Musiche di César Franck, Nino Rota, Manuel De
Falla/Fritz Kreisler

Venerdì 28 giugno

Salone del Conservatorio

MEETING

DELLA SCUOLA DI DIDATTICA

seminari e concerti all day long

Parallelemente alle altre attività,

come ogni anno, il Conservatorio Nino Rota organizza una rassegna organistica internazionale che offre al pubblico l'opportunità di ascoltare il grande repertorio organistico interpretato sia da artisti affermati che da giovani artisti, diplomati e studenti del Conservatorio di musica di Monopoli, nonché da parte di docenti dello stesso Conservatorio.

Tutto ciò con la finalità di rinnovare la sensibilità all'ascolto della musica per organo, valorizzare i talenti musicali ed al tempo stesso di rendere di pubblica fruizione un patrimonio storico di valore inestimabile, rappresentato dagli organi storici che le diverse Chiese del territorio mettono generosamente a disposizione per lo svolgimento dell'iniziativa.

Tutte le attività nel dettaglio fino ad ottobre sono oggetto di un apposito libretto dedicato esclusivamente alla Rassegna, realizzato a cura del Conservatorio e consultabile sul sito web.

Ecco i prossimi imminenti appuntamenti:

I FIORI MUSICALI edizione 2013

Da lunedì 29 aprile a giovedì 2 maggio 2013

presso Il Salone del Conservatorio :

Corso di interpretazione organistica col
M° Felix GUBSER (Zurigo, Svizzera) sul tema
Romanticismo e musica organistica:
Franck e Mendelssohn

Venerdì 14 giugno 2013, ore 20

presso la BASILICA di S. NICOLA a Bari,
Concerto del M° Domenico TAGLIENTE

Da martedì 2 a venerdì 5 luglio 2013

Masterclass del M° Arturo Sacchetti che si
svolgerà tra la Chiesa di S. Francesco e
il Salone del Conservatorio

Mercoledì 10 aprile

IN VIAGGIO CON NINO ROTA

Mostra video-fotografica e concerto.

Fotografie e documenti epistolari dell'archivio privato dell'autista barese del Maestro, Peppino DE CATALDO.

Video e documentari a cura dei
Maestri Michele CELLARO e Giovanni GUARINO

La mostra sarà aperta dalle ore 10 alle ore 13,30 e dalle 14,30 alle 17.

Alle 17 avrà luogo un concerto a cura delle classi di Musica da camera dei Maestri Domenico DI LEO e Paola EMANUELE e della classe di clarinetto del M° Giovanni MASTROMARINO

In occasione dell'anniversario della morte di Nino Rota (10 aprile 1979) il Conservatorio monopolitano a lui intitolato promuove una "giornata rotiana" nella quale il compositore pugliese d'adozione viene ricordato attraverso l'allestimento di una mostra documentaria seguita da concerto. Fotografie e documenti epistolari dell'archivio privato dell'autista barese del maestro, Peppino De Cataldo, saranno offerti all'attenzione dei visitatori insieme alla proiezione su maxischermo di video e documentari sul compositore e sugli allestimenti rotiani del Conservatorio a cura dei Maestri Michele Cellaro e Giovanni Guarino.



Nino Rota

(3 dicembre 1911 - 10 aprile 1979)

Sonata per violino e pianoforte (1936-37)

(Dedicata a Guido Agosti)

Allegretto cantabile con moto, Largo sostenuto,

Allegro assai moderato

Violino - **Giuseppina Greco**

Pianoforte - **Simona Gialluisi**

Sonata in Re per Clarinetto e Pianoforte (1945)

Allegretto scorrevole (cantabile),

Andante quasi adagio, Allegro scorrevole

Clarinetto - **Lucrezia Orlando**

Pianoforte - **Vincenzo Lisena**

Da "Il cappello di paglia" (1955)

Aria di Beaupertuis - È una cosa incredibile

Baritono - **Giovanni Guarino**

Pianoforte - **Loretta Tanzarella**

Lunedì 22, martedì 23 e

Mercoledì 24 aprile

FILOSOFIA E MUSICA

COME CURA DI SÈ

Tre incontri con il Prof. Carlo DE BLASIO,
giornalista e filosofo

“La filosofia e la musica migliorano la nostra vita? Quanto queste discipline sono affini e collegate? Quanto esse sono in grado di mutare la percezione di noi stessi, dell'altro, delle cose, del mondo in cui viviamo e della rete di relazioni tra tutte queste cose? Che ruolo possono svolgere per il compimento della personalità e della nostra vocazione artistica?”.

In un appassionante excursus storico e teorico (ma ricco di significative implicazioni pratiche) il filosofo Carlo De Blasio ci guida alla scoperta delle pratiche filosofiche riguardanti la Persona nel suo potenziale umano e creativo, interrogando le riflessioni di ogni tempo per provare a rispondere a domande come quelle che abbiamo appena letto.

Il progetto, che segue un primo assai positivo esperimento compiuto durante lo scorso anno accademico, curato dallo stesso De Blasio, intende fornire a tutti gli studenti e ai docenti un importante stimolo alla riflessione profonda.

Interrogare la realtà delle cose materiali e immateriali (come anche uno spartito) è alla base di un atteggiamento sanamente critico e creativo ed una fondamentale premessa del lavoro interpretativo, compositivo, musicologico.

Attraverso le sue appassionanti conversazioni, Carlo De Blasio, filosofo, viaggiatore, conoscitore di culture, giornalista Rai, mostra come sia possibile avvicinare la filosofia alla vita.

Carlo de Blasio. Laureato in Filosofia Teoretica con 110 e lode presso l'Università degli Studi Roma Tre, si è specializzato in Comunicazione presso la Columbia University di New York, Storia della Stampa presso la University of London, Filosofia dell'Alimentazione presso la Escuela Corbuse di Città del Messico. È giornalista professionista iscritto all'Ordine professionale e ha lavorato per molti anni con la Bbc di Londra e con la Rai di Roma.

Negli ultimi anni si è dedicato alla integrazione delle varie pratiche filosofiche attinenti alla costituzione della soggettività e al suo pieno compimento antropologico, sviluppando un percorso teorico e pratico costituito da esperienze psicologiche, spirituali, filosofiche e artistiche.

Alla base della sua filosofia c'è il convincimento che l'individuo contemporaneo debba colmare la distanza fra la vita socio-professionale improntata a soli criteri economico-utilitaristici e la verità più autentica della propria natura emozionale ed estetica. Ne risulta un'etica della riflessione come liberazione dai condizionamenti e come trasformazione rivolta alla conquista della massima sincerità verso e con sé stessi, per ridefinire uno spazio umano di matura armonia e serena pacificazione.

**OPEN
DAYS**



9-10-11 maggio 2013

Percorsi guidati per Scuole e Famiglie

Giovedì 9, venerdì 10

Sabato 11 maggio

OPEN DAYS 2013

PERCORSI GUIDATI PER SCUOLE E FAMIGLIE:
CONCERTI, ASCOLTI, INCONTRI ALL'INTERNO DEL
CONSERVATORIO.

OSPITE D'ONORE IL PROF. MARCELLO PIRAS

*CHE TERRÀ UN CICLO DI CONFERENZE NEI GIORNI
DEGLI OPEN DAYS, SUL TEMA:*

*“La storia musicale delle Americhe prima del jazz -
Cinque secoli di evoluzione musicale”*

Giovedì 9 ore 11 e ore 17:

**Percorsi di ascolto guidato
dedicati a Violoncello e Percussioni.**

Giovedì 9 ore 18.30:

Concerto per gli Open Days

SUONIAMO INSIEME (Parte I)

Protagonisti i migliori studenti di Scuole medie ad
indirizzo musicale e del Conservatorio Nino Rota

Venerdì 10 ore 11 e ore 17:

**Percorsi di ascolto guidato
dedicati a Violoncello, Oboe e Sassofono**

Venerdì 10 ore 18.30:

Concerto per gli Open Days

SUONIAMO INSIEME (Parte II)

Protagonisti i migliori studenti di Scuole medie ad
indirizzo musicale e del Conservatorio Nino Rota

Sabato 11 ore 18.00:

**Percorsi di ascolto guidato
dedicati agli Archi**

Sabato 11 ore 19.30:

Concerto “Les flutes légères”

per ensemble di flauti con la partecipazione del
M° Bruno CAVALLO (già primo flauto al Teatro alla Scala).
Musiche di W. A. Mozart, G. Briccialdi - G. Verdi,
N. Rota, B. Godard, P. M. Dubois.

Aprirà il Concerto il

***Coro di voci giovanili del Conservatorio,**
curato dalla Prof.ssa Anna Galterio.*



Marcello Piras (Roma, 29.01.1957) è uno dei più autorevoli studiosi italiani di jazz e musiche nere. Ha iniziato nel 1974 un'attività professionale che da allora ha abbracciato numerosi campi di ricerca, studio e produzione, dall'archeologia della musica alla storia alla prassi esecutiva della musica colta afroamericana, dalla storia del tango al restauro sonoro. Ha pubblicato un volume su John Coltrane, un CD-ROM sulla discografia jazz (una prima mondiale) e decine di saggi apparsi in volumi di autori vari, enciclopedie e periodici. Ha inaugurato nuovi standard nella musicologia afroamericana in Italia e ha compiuto ricerche pionieristiche in nuovi campi quali analisi delle forme, filologia dei supporti sonori, paleomusicologia e iconologia musicale. Ha tradotto e curato numerosi libri, il più importante dei quali è la monumentale opera di Gunther Schuller, *Early Jazz* e *The Swing Era*, ambedue revisionati e aggiornati con il contributo e l'approvazione dell'Autore. Ha inoltre tradotto e aggiornato il volume di Walter Kolneder su Anton Webern. Dal 1974 è attivo come giornalista e critico: i suoi contributi sono apparsi in circa 35 periodici in Italia e all'estero. Ha firmato note di copertina (in italiano e inglese) per circa 30 LP e CD. È stato produttore esecutivo per ristampe filologiche su LP di incisioni di James P. Johnson, Lennie Tristano, Charles Mingus e jazz italiano del dopoguerra. Ha concepito e coprodotto la prima registrazione integrale filologica dell'opera pianistica di Scott Joplin su strumento d'epoca (inedita). È altresì attivo come conferenziere. Per oltre vent'anni è stato una voce familiare per gli ascoltatori della RAI, come ideatore e conduttore di numerose trasmissioni di successo. È inoltre apparso in trasmissioni sul jazz alla TV italiana e spagnola e in diverse radio italiane e statunitensi. La sua esperienza nel mondo dello spettacolo va dall'attività di presentatore in concerti e festival a voce recitante in spettacoli teatrali, da curatore di musiche di scena su nastro per lavori teatrali di Samuel Beckett a consulente storico per il regista Giuseppe Tornatore.

Come esperto di storia della riproduzione sonora e archivi sonori, ha messo a punto un nuovo metodo comparativo per individuare le corrette velocità nelle incisioni discografiche più antiche. Ha inoltre concepito e fondato il Centro Studi Arrigo Polillo in Siena, il primo archivio sonoro jazz in Italia, che ha diretto fino al 1998. Ha anche tentato (finora senza esito) di costituire un Centro di Restauro Sonoro su basi musicologiche.

È membro di numerose associazioni nazionali e internazionali; è tra i soci fondatori della AIASA (Associazione Italiana Archivi Sonori e Audiovisuali), sezione italiana della IASA (International Association of Sound Archives). Nel 1992 ha fondato la SISMA (Società Italiana per lo Studio della Musica Afroamericana), la più importante associazione italiana nel settore, di cui è stato presidente fino al suo scioglimento (2000).

Nel 2001 si è trasferito negli Stati Uniti. Di recente ha fondato in Messico l'associazione ADAM (Association for Darwinian Afrocentric Musicology), di cui è Direttore esecutivo, e che già vanta una *branch* nazionale in Italia. ADAM ha lo scopo di diffondere una visione della musica come albero mondiale degli stili radicato in Africa.

LA STORIA MUSICALE DELLE AMERICHE PRIMA DEL JAZZ

Cinque secoli di evoluzione musicale

Marcello Piras

Il jazz prese forma all'inizio del Novecento e si diffuse negli anni della Grande guerra. Quando uscì fuori parve una cosa nuova, bizzarra e selvaggia. Negli USA il razzismo regnava sovrano e i neri erano tenuti ai margini della società come appestati. Sicché si immagina la nascita del jazz come una germinazione spontanea, accaduta nei bassifondi, in mezzo a gente analfabeta ma dalla musicalità istintiva.

Oggi il razzismo non regna più - si spera - ma la leggenda si tramanda ancora, e c'è sempre bisogno di spazzarla via. Una volta fatto ciò, emerge alla luce un panorama ben diverso: il jazz è un ramo moderno di una genealogia lunga e antica, su cui le storie della musica sono silenziose. La tratta degli schiavi africani ha deviato il corso degli eventi, lasciando segni profondi nei documenti musicali scritti, non dal Novecento, ma dal Cinquecento; fra essi, molti capolavori.

Conoscendo questa storia, si pone il jazz in una luce storica corretta. Diviene quindi possibile analizzarlo come linguaggio musicale opera di creatori consapevoli, alcuni di umili origini ma altri no. Essi hanno lasciato al mondo un'eredità di messaggi estetici complessi e profondi, che l'ottusa società americana bianca ha preso per giullari. Il seminario si propone di spiegare in sintesi tale storia e analizzare alcuni capolavori, esemplificativi di vari stili ed epoche.

Programma

I giornata

h. 10-13 **Premessa: la storia della musica in Africa e in Europa: una revisione**

h. 15-18

I Cinquecento: Schiavi nel Mediterraneo, indios nelle Americhe

II giornata

h. 10-13 **Il Seicento: Barocco coloniale in Messico e Peru**

h. 15-18 **Il Settecento: Maestri di cappella mulatti**

III giornata

h. 10-13 **L'Ottocento antebellum: Gottschalk e Cuba**

h. 15-18 **L'Ottocento post-bellum: Dalle danze di sala sincopate al ragtime**

Sabato 11 maggio

LES FLUTES LÉGÈRES

Concerto di ensemble di flauti, a conclusione della Masterclass del M° Bruno CAVALLO (già primo flauto al Teatro alla Scala di Milano), con la partecipazione dei Maestri CAVALLO e DINARDO.

Musiche di W. A. Mozart, G. Briccialdi - G. Verdi, N. Rota, B. Godard, P. M. Dubois.

Aprirà il Concerto il

Coro di voci giovanili del Conservatorio,
curato dalla Prof.ssa Anna GALTERIO.



BRUNO CAVALLO

Vanta esecuzioni di concerti per Flauto e Orchestra, in Italia ed all'estero, in collaborazione con i più grandi Direttori del nostro tempo quali: Abbado, Berio, Chailly, Gavazzeni, Giulini, Muti...

Concerti di musica da camera con partners internazionali quali Stern, i "Solisti dei Wiener Phylharmoniker", Bruno Canino, ecc., in stage e festival nazionali ed internazionali.

Registrazioni discografiche per grandi Case con gli stessi partners, sempre con brani importanti del repertorio flautistico.

Moltissime delle prime e seconde parti di orchestre (italiane e non) e vincitori di concorsi Internazionali di Interpretazione Musicale hanno seguito i suoi consigli nelle Masterclasses da lui tenute in Italia e all'Estero.

Ha altresì ricoperto il ruolo di 1° Flauto Solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, nonché nell'Orchestra Filarmonica della Scala.

GIUSEPPE DINARDO

Nato a Irsina (Matera) nel 1970, si è diplomato in Flauto Traverso nel 1993 sotto la guida di F. Di Puppo presso il Conservatorio di Musica "E. R. Duni" di Matera.

Si è perfezionato con M. Berni, G. Nova, A. Amenduni e M. Larrieu.

Ha ottenuto una borsa di studio istituita dalla Yamaha presso l'Accademia Musicale Pescarese. È stato vincitore del Primo Premio al Concorso Europeo di Musica A. M. L. E. Città di Monopoli (BA). All'attività concertistica ha affiancato quella orchestrale ricoprendo il ruolo di flautista nell'Orchestra Sinfonica di Pescara e quello di primo flauto nell'Orchestra di Puglia e Basilicata, collaborando con prestigiosi Maestri (Bellugi, Renzetti ecc.).

Nel 2005 si è abilitato nelle classi di concorso AO32-AO31 (Educazione Musicale) e AG77 (Flauto Traverso) presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Dal 2002 insegna Flauto Traverso nelle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale nella provincia di Milano. È docente di ruolo della classe di Flauto presso l'Istituto Comprensivo Thour Gonzaga di Milano.

Tiene Master in qualità di assistente con Carlo Tabarelli e Bruno Cavallo (già 1° flauto presso il Teatro alla Scala di Milano).

Suona con un flauto d'oro Powell 14 carati in duo con il pianista Francesco Calcagno.

È direttore artistico e responsabile della Scuola Superiore di Musica di Melegnano (MI).





Sabato 1 giugno

LENNIE TRISTANO C-MINOR COMPLEX

Workshop jazz
con Marco DI BATTISTA

Un seminario per esplorare la figura di un grande del pianoforte jazz con una delle personalità didattiche di maggior rilievo in Italia.

Marco Di Battista ha pubblicato un libro approfondito e dettagliato su C-Minor Complex, uno dei brani più importanti composti dal pianista Lennie Tristano. Il punto cruciale del lavoro è costituito dalla trascrizione e dall'analisi formale e strutturale del brano.

Programma Workshop

Da questi presupposti muove anche il workshop: il modo di concepire e di affrontare la musica del pianista statunitense vengono sviscerati in maniera profonda per comprendere come utilizzasse le sostituzioni armoniche tramite gli interscambi modali e tutte le soluzioni annesse a questo sistema armonico. C-Minor Complex rappresenta una delle vette della concezione del jazz e dello stile pianistico di Tristano. Marco Di Battista entra nell'architettura dello spartito per portare alla luce le intenzioni del musicista statunitense e allargare il discorso a tutte le soluzioni compositive pratiche, sia esse estemporanee, sia esse ragionate di cui il musicista moderno si deve giovare per la ricerca di libertà nell'improvvisazione.

Il discorso musicale viene sorretto da una contestuale e stringente analisi della vicenda umana e filosofica di Tristano. All'interno del libro Di Battista ha ripercorso con una ampia biografia la vita del pianista: questa, unita alla disamina storiografica del contesto musicale con cui si è confrontato Tristano, tratteggia un ritratto sfaccettato del pianista e permette di entrare in contatto con tutte le particolarità del suo stile e della sua inventiva.

Personalità complessa, capacità cristallina sullo strumento, vita estremamente difficile, Tristano combina nella propria vicenda personale e nella sua visione estetica elementi diversi. Riferimenti accademici e libertà espressiva danno vita ad un dialogo dialettico con i canoni del jazz: il pianista ha studiato e lavorato continuamente sul proprio approccio allo strumento per portare il suono del pianoforte ad aderire in modo totale con le proprie idee e con la sua sensibilità, decisamente fuori dall'ordinario.

Marco Di Battista è diplomato in jazz e popular music. Dal 1996, in qualità di didatta, insegna piano jazz, musica d'insieme e armonia jazz. Ha tenuto un corso di storia del jazz presso il conservatorio di Monopoli nell'ambito dei corsi accademici di secondo livello. Inoltre, ha realizzato alcuni video tutorial didattici e cura in internet un corso di piano jazz sincrono di e-learning. Marco Di Battista svolge regolare attività concertistica suonando in Italia e all'estero e ha collaborato con i migliori musicisti della scena italiana ed internazionale. Ha registrato cinque dischi a suo nome ed è presente come "sideman" in molti lavori. Nel 2000 ha fondato il webmagazine Jazz Convention, che dirige tuttora, e, per la tv, ha curato diversi programmi riguardanti il jazz come autore e come conduttore. Ha scritto testi e musica per spettacoli teatrali di jazz.

Sabato 8 giugno

CONCERTO

DEL M° FRANCESCO DI ROSA

oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, a conclusione della masterclass prevista nei giorni 6-7-8 giugno.

Musiche di R. Schumann, F. Poulenc.

al pianoforte: Loretta TANZARELLA

Francesco Di Rosa, nato a Montegranaro (AP) nel 1967, è oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Dal 1995 al 2008, ha ricoperto lo stesso ruolo nell'Orchestra del Teatro alla Scala e nell'omonima Filarmonica.

Si è diplomato al Conservatorio "G. Rossini" di Fermo con il massimo dei voti e la lode con i maestri Fabio Fabrizzioli e Luciano Franca nel 1986. Prosegue gli studi con il M° Maurice Bourgue presso la "Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo".

Ha vinto il Secondo Premio al concorso per oboe Jugendmusik Wettbewerb "Premio Europeo 1988" di Zurigo ed altri sei Premi in concorsi nazionali di musica da camera in duo con il pianoforte.

Come solista o in formazione da camera ha tenuto numerosi concerti nelle sale più prestigiose di tutto il mondo tra cui la Musikhalle di Amburgo, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Tonhalle di Zurigo, il Teatro



alla Scala di Milano, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, la Zipper Hall di Los Angeles, il Teatro degli Arcimboldi di Milano, il Teatro Roldan di L'Avana, il Teatro Coliseo di Buenos Aires, il Bunka Kaikan di Tokyo.

Ha collaborato e collabora quotidianamente con i più importanti direttori d'orchestra contemporanei, quali Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Antonio Pappano, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Pierre Boulez, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Valery Gerгиеv, Giuseppe Sinopoli, Lorin Maazel, George Pretre e Myung Wun Chung.

Ha inciso CD e DVD per Emi, Musicom, Thymallus, Bongiovani, Preiser Records, Real Sound, Tactus, Dad Records ed Aulia.

Ha insegnato nei Conservatori "G. Frescobaldi" di Ferrara e "San Pietro a Majella" di Napoli, alla Scuola Musicale di Milano, all'Accademia del Teatro alla Scala e tenuto master classes negli Stati Uniti d'America, in Giappone, in Spagna, in Germania e nelle principali Accademie e Conservatori d'Italia.

Nel giugno 2004 al Palazzo del Campidoglio di Roma, il Centro Studi Marche gli ha conferito il premio Marchigiano dell'anno 2004.

Nel novembre 2004 Montegranaro, sua città natale l'ha proclamato Cittadino Onorario.

È stato Vice Presidente della Filarmonica della Scala.

È il Direttore Artistico dell'Associazione "Amici della Musica di Montegranaro" fin dalla sua fondazione.

È socio fondatore del movimento Musicians for Human Rights e della Human Rights Orchestra.

Suona uno strumento Buffet Green Line "Orfeo".

Martedì 18 giugno

Per il ciclo “Compositori italiani del XX secolo”:
alla Ri-scoperta di...
“La Musica da camera
di Raffaele Gervasio”

A cura di
 Angelo CLEMENTE, Giovanni MASTROMARINO,
 Marcello DE GIUSEPPE,
 Cosimo LAROCCA, Raffaella MIGAILO

L’ambizioso progetto di rivalutazione di compositori italiani del XX secolo, intrapreso lo scorso anno con il festival intitolato ad Alfredo Casella, prosegue quest’anno con i concerti dedicati a Raffaele Gervasio e, in ottobre, a Mario Castelnuovo-Tedesco.



Raffaele Gervasio, musicista “nostrano” di nascita (Bari, 1910 – Roma, 1994) ma conosciuto ben oltre i nostri confini geografici, iniziò i suoi studi musicali nell’allora Liceo Musicale di Bari, diplomandosi in violino nel 1929 presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, nel quale continuò gli studi di composizione.

Dopo il diploma avvenuto nel 1933 presso il Conservatorio “Cherubini” di Firenze, si perfezionò con O. Respighi e I. Pizzetti presso l’Accademia di S. Cecilia, ottenendo nel 1936 il premio come miglior allievo del corso.

In seguito si dedicò prevalentemente all’arte applicata, lavorando per il teatro, il cinema, la radio e poi la televisione: musiche di scena per spettacoli di prosa, musiche



per balletti, sigle per produzione cinematografiche e trasmissioni radiofoniche e televisive (come dimenticare il mitico Carosello, dopo il quale si andava tutti a dormire?). Nel 1967, su insistente richiesta dell'amico Nino Rota, Gervasio assunse la Cattedra di Composizione nel Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, passando nel 1969 alla Direzione del nuovo Conservatorio "E. R. Duni" di Matera. Nel 1977 tornò alla Cattedra di Composizione a Bari, che lasciò definitivamente nel 1980. Nel 1978 venne eletto Accademico di Santa Cecilia.

Raffaele Gervasio, come Nino Rota, fu musicista attento alle correnti musicali che si diffusero in tutta Europa nel secolo scorso; ma, forse proprio grazie agli insegnamenti di Respighi e Pizzetti, lavorò in totale autonomia e in piena consapevolezza, senza subire alcun tipo d'influenza estetica, artistica o politica.

Dall'ascolto dei lavori cameristici del Maestro, ai quali la serata è dedicata, si possono facilmente captare la conoscenza delle peculiarità di ogni singolo strumento (tanto da portare lo strumentista a compiacersi della propria bravura), accanto all'inventiva d'idee musicali mai fini a se stesse.

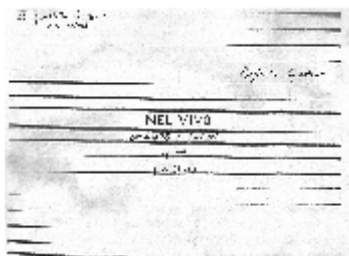
Il Quartetto Argheul, quartetto di clarinetti molto attivo a livello nazionale dalla fine degli anni '80 fino al '97, e al quale erano state dedicate composizioni da musicisti pugliesi quali F. De Santis, O. De Lillo, M. Gianfreda, G. Schiavo, si rivolse al M^o Gervasio, compositore pugliese di grande rilievo musicale dopo la morte di N. Rota, per ottenere una nuova composizione. Il Maestro, allora più che ottantenne, li invitò a suonare per lui alcune composizioni scritte per il loro organico, allo scopo di verificare le caratteristiche timbriche e le potenzialità della formazione, trattenendo poi copie delle partiture per poterle analizzare. La gestazione fu abbastanza lunga, e il 26 dicembre del 1991 il Quartetto Nel vivo op. 127 vide la luce. Per alcuni mesi, il quartetto Argheul fu impegnato con Gervasio nella stesura finale del brano. Una particolarità: i componenti del quartetto Argheul fecero notare al Maestro che l'ambito tonale da egli scelto non era particolarmente comodo per i clarinetti e proposero l'abbassamento di un semitono. La sua inflessibile risposta fu: Certo, potrei farlo, ma abbassare tutto di un semitono cambierebbe l'atmosfera. È vero, è difficile; ma si può fare, basta studiare!

Il brano è suddiviso in tre movimenti che si susseguono senza soluzione di continuità.

Il primo è un Allegro giusto in stile contrappuntistico; segue un movimento più lento, Andantino, in un leggero ondeggiare del ritmo, dall'andamento instabile perché caratterizzato da un tempo 3+2+3, e che richiama il carat-

tere del recitativo; l'Allegro vivissimo è un finale giocoso, nel quale gli esecutori si rincorrono in un gioco festante delle parti.

Due dei componenti del Quartetto Argheul, G. Mastro-marino e A. Clemente, lo ripropongono affiancati da due loro allievi.



Il Quintetto secondo op. 115 viene composto da Gervasio su richiesta del pianista C. Galzio, che all'epoca lavorava con le prime parti dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia (V. Mariozzi, R. Vernizzi, A. Loppi, G. Accardi).

È forse uno dei lavori più belli del Maestro, sicuramente uno dei più eseguiti: in quegli anni registrò più di 500 esecuzioni.

Diviso in quattro parti, Allegro giusto, Allegretto, Lento, Allegro vivissimo, prevede esecutori in pieno possesso di capacità tecnico-musicali.

A un primo tempo di carattere modale, segue l'Allegretto in stile fugato; la melodia utilizzata nel Lento è tra le più belle e ispirate del Maestro; per concludere, l'Allegro vivissimo dall'insolito ritmo 3+3+3+2, è un vivace dialogo tra le parti.

Nel periodo in cui fu direttore dell'allora nascente Conservatorio E. R. Duni, Raffaele Gervasio scrisse, trascrisse, fece adattamenti di un grandissimo numero di brani a uso didattico affinché gli allievi del Conservatorio potessero da subito avere la possibilità di suonare e provarsi in pubblico, anche nei casi in cui le limitate capacità degli allievi rendevano difficoltosa la ricerca di brani adatti allo scopo. Brano di quel periodo è lo Studio di G. Donizetti op. 80, sorta di capriccio per clarinetto solo (brano estremamente virtuosistico ma molto amato dagli studenti in possesso di una tecnica brillante), studio al quale Gervasio compose di sana pianta la parte pianistica.

Napoli antica op. 124 per soprano, quintetto di fiati e pianoforte, scritta nel 1990, è una rielaborazione dell'originale per voce e orchestra. Nella sua forma attuale fu commissionata dalla Camerata Musicale Barese per un concerto commemorativo dell'Autore.

La forma del brano si rifà alla suite, con tempi diversi tra loro (Andantino, Allegretto, Presto, Andantino ben ritma-

to, Più scorrevole) che si susseguono senza soluzione di continuità.

Esso si può ricondurre al genere della “parafrasi popolare”, genere molto caro al Maestro e a cui fece riferimento in altri lavori (Carosello napoletano, I canti che hanno fatto l'Italia).

(testo di Raffaella Migailo)

Programma

Nel vivo

quartetto per quattro clarinetti op. 127 (1991)

dedicato al Quartetto Argheul

Allegro giusto - Andantino, in un leggero ondeggiare del ritmo

Allegro vivissimo

clarinetti M° Giovanni Mastromarino

Matteo Erba

clarinetto di bassetto Lucrezia Orlando

clarinetto basso M° Angelo Clemente

Quintetto Secondo

per fiati e pianoforte op. 115 (1984)

Allegro giusto - Allegretto - Lento - Allegro vivissimo

oboe Rosanna Di Carolo

clarinetto Miriam Goffredo

fagotto Alessia Brancia

corno Vincenzo Colucci

pianoforte Antonia De Pasquale

Studio di Donizetti

per clarinetto e piano op. 80 (1972)

clarinetto Stefano Quaranta

pianoforte Vincenzo Lisena

Napoli Antica

per soprano, quintetto di fiati e pianoforte

op. 124 (1990)

Andantino - Allegretto - Presto - Andantino ben ritmato

Più scorrevole

soprano Desirèe Pappagallo

flauto Erica Cavaliere

oboe Giuseppe Leoci

clarinetto Caterina Santoro

corno Vincenzo Colucci

fagotto Alessia Brancia

pianoforte Antonia De Pasquale

Venerdì 21 e sabato 22 giugno

FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA TRA ITALIA E SPAGNA

a cura del Dipartimento degli strumenti ad arco e a corda, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus

Venerdì 21, ore 20.30

Concerto dei migliori studenti selezionati della
Masterclass di Musica da Camera tenuta dal

M^o Víctor Correa-Cruz

(Conservatorio Superior de Música de Salamanca, Spagna)

Sabato 22, ore 21

Víctor Correa-Cruz, *violino*
Domenico Di Leo, *pianoforte*

Musiche di César Franck, Nino Rota,
Manuel De Falla/Fritz Kreisler

Programma

César Franck

Sonate

Allegretto moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia (Moderato/

Molto lento/Molto lento e mesto)

Allegretto poco mosso

Nino Rota

Sonata

Allegretto cantabile con moto

Largo sostenuto

Allegro assai moderato

Pablo De Sarasate **Introducción y Tarantella Op. 43**

Manuel De Falla/Fritz Kreisler

Danza Española

(da "La Vida Breve")



Víctor Correa-Cruz

Víctor Correa-Cruz ha sviluppato un'intensa e varia carriera negli Stati Uniti e in Europa. Come solista ha tenuto tour concertistici accompagnato da orchestre come Ceske Budegovice Symphony, University of South Carolina Symphony, Orquesta Sinfónica de Extremadura, Orquesta de la Comunidad de Madrid, Camerata del Prado, Orquesta de Cámara de Badajoz, Orquesta de Zaragoza and "Queen Sofía" Chamber Orchestra.

Come camerista, membro dell'"Urman Piano Trio" e dell'"Argenta String Quartet", ha ottenuto premi e riconoscimenti di prestigio (Jeunesses Musicales di Villa de Madrid, Quarto Concorso Internazionale per Quartetto d'Archi, Cremona).

È stato invitato dai maggiori festival spagnoli (Sociedad Filarmónica de Canarias, Festival Ibérico, Fundación Juan March, Cultural Albacete, Festival de La Rioja, Ministry of Culture National Tour, Caja Madrid, Grupo Vocento, Fundación Eutherpe) e ha partecipato a diverse rassegne in Europa e Stati Uniti.

Ha registrato recital per la Radio Nazionale Spagnola e presentato in prima esecuzione assoluta diverse composizioni a lui dedicate da autori spagnoli e americani come Juan Pérez Ribes, José L. Valderrama, Joaquín Borges, Bik Lee, and Samuel O. Douglas.

Víctor Correa-Cruz è stato violino di spalla dell'Orchestra della Radio Televisione Spagnola, dell'Orchestra Filarmónica di Madrid, dell'Orquesta de Zaragoza, dell'Orquesta de Extremadura, della Camerata del Prado, della University of South Carolina Symphony, dell'Orquesta de la Comunidad de Madrid e dell'Orquesta de Cámara de Badajoz.

Ha anche guidato due dei più importanti Ensemble di musica contemporanea in Spagna, Plural Ensemble e Grupo Enigma.

È *Faculty Member* presso lo Stamford International Music Festival (England), dove tutte le estati tiene un corso di

violino, suonando con artisti di fama internazionale nell'ambito delle *Chamber Music Series*.

Suona regolarmente come componente del "Laertes Piano Trio".

È stato invitato da festival europei e americani, insieme alla pianista spagnola Paloma González, insieme alla quale nel 2011 ha realizzato un CD dedicato alla musica spagnola.

Nato in Spagna, Víctor Correa-Cruz ha studiato Violino e Musica da Camera presso i conservatori di El Escorial e Madrid, dove è stato allievo del violinista Pedro León. Ha ottenuto un Master presso l'Indiana University (USA), come studente di Yuval Yaron e Nelli Shkolnikova, e ha partecipato alle Masterclass di Joseph Gingold e Franco Gulli. Ha anche conseguito il Dottorato presso la Escuela Superior Reina Sofía (Madrid), seguendo per due anni il corso del M° Zakhar Bron.

Ha seguito le Masterclass internazionali di Maestri come Uri Pianca, Lorand Fenyves, Ruggiero Ricci, Menahem Pressler, Gyorgy Sebok, Rostislav Dubinski, Georges Janzer, Piero Farulli, Brodski Quartet.

Il suo interesse per la direzione d'orchestra nel 2003 lo ha condotto all'Università del South Carolina, dove ha conseguito un Dottorato in Direzione.

Presso la stessa istituzione ha ottenuto il premio per direttori d'orchestra "Manuel and Rose Mary Álvarez".

Il suo talento direttoriale è stato apprezzato dalla critica in molte occasioni e, al ritorno in Spagna dagli USA, nel 2005, Correa-Cruz è divenuto il direttore principale della "Adolfo Salazar" Symphony Orchestra di Madrid.

Da allora egli ha girato la Spagna e altri paesi europei, con performance di successo, sempre apprezzate dai media. Nel 2010 ha fondato la Orquesta de Cámara Extremeña, composta da selezionati strumentisti provenienti dalla regione dell'Extremadura, producendosi sia come solista che come direttore.

L'ensemble è stato accolto come uno dei più solidi e promettenti gruppi della nuova generazione spagnola. Recentemente Correa-Cruz ha condotto l'Orchestra dell'International Orchestra Festival di Murcia (Spagna) ed ha diretto in Europa (Portogallo, Polonia), Nord e Sud America (Virginia, Uruguay e Messico).

Victor Correa-Cruz è attualmente il capo del Dipartimento di Quartetto d'Archi presso il Conservatorio Superior de Música de Salamanca (Spagna) e insegna Violino a Madrid.

I suoi studenti hanno vinto diversi premi internazionali.

L'attuale violino di spalla dell'Orchestra Giovanile Spagnola è un allievo del Maestro Cruz.

Venerdì 28 giugno

MEETING DELLA SCUOLA DI DIDATTICA

Seminari, concerti e incontri musicali
che si svolgeranno durante tutta la giornata
in un articolato programma
a cura della Scuola di Didattica
del Conservatorio Nino Rota.



*Nino Rota impegnato nell'allestimento della Favola musicale
"Lo scoiattolo in gamba".*

MUSICA

in primavera



CITTÀ DI MONOPOLI
ASSESSORATO ALLA CULTURA



ERASMUS



CONSERVATORIO
DI MUSICA
NINO ROTA
MONOPOLI

Piazza Sant'Antonio, 27
70043 Monopoli (Ba)
Tel. 080/9303607 - 080/4170791
Fax 080/9303366

Coordinamento Comunicazione
a cura della Prof.ssa Maria Gabriella BASSI
stamp.a.conservatoriorota@gmail.com

www.conservatoriodimonopoli.org

www.facebook.com/ConservatorioNinoRota
<https://www.youtube.com/channel/UCQYAxcmuTAEcNvI5smxuRw>

